

Ufficio stampa SSR

Per informazioni:

Silvana Meisel

Capoprogetto comunicazione Business Unit Sport SSR

Tel. +41 58 135 07 31

E-Mail medien@sports-awards.ch

Data 21. Novembre 2019

Documentazione mediale

I nominati agli «Sports Awards» 2019



Indice

I nominati nella categoria «MVP»	2
I nominati nella categoria «Squadra»	4
I nominati nella categoria «Sportivi paralimpici»	5
I nominati nella categoria «Allenatore»	6
I nominati nella categoria «Sportiva»	*
I nominati nella categoria «Sportivo»	*

* La comunicazione avverrà in seguito.

I nominati nella categoria «MVP» (Most Valuable Player) 2019

Per la prima volta, infatti, sarà conferito un premio al «Most Valuable Player dell'anno» – ossia alla sportiva o allo sportivo che ha eccelso in una disciplina di squadra. L'«MVP dell'anno» viene scelto da eminenti sportive e sportivi svizzeri, da media sportivi nazionali e dal pubblico. I voti contano rispettivamente per un terzo. Il comitato di nomina, composto da Swiss Olympic, dalla Athletes Commission di Swiss Olympic, da sportpress.ch e dalla SSR, ha designato sei personalità. A tal fine ha preso in considerazione le prestazioni sportive nel periodo dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2019.

Clint Capela, Pallacanestro

Teamleader Houston Rockets

Nell'ultima stagione, Clint Capela ha ottenuto la quinta miglior percentuale di tiri dal campo di tutti i giocatori dell'NBA. In media ha realizzato 16,6 punti e 12,7 rimbalzi a partita, segnando così il record svizzero. Il suo contratto quinquennale da più di 90 milioni di dollari firmato con i Rockets lo ha inoltre fatto diventare lo sportivo elvetico di gran lunga più pagato fra quelli che giocano in una squadra. Dal suo esordio nel novembre 2014, il ginevrino con papà angolese e mamma congolese è riuscito a sfondare nella miglior lega di basket del mondo, il secondo svizzero nella storia. Il Second Most Improved Player della stagione NBA 2017/18 è famoso per il suo spettacolare stile di gioco. Al fianco dell'icona James Harden, con i suoi 2,08 metri di altezza il centro è diventato un elemento indispensabile per gli Houston Rockets.

Roman Josi, Hockey su ghiaccio

Membro del NHL All-Star Team, capitano e leader dei Nashville Predators, all'ottava posizione nella classifica dei difensori NHL

Da anni Roman Josi è uno dei migliori difensori della NHL. Nel 2019 ha partecipato già per la seconda volta all'All-Star Game, il miglior torneo di hockey del mondo. In Nordamerica, il ventinovenne bernese gode di un'eccellente fama, e non solo per le sue abilità in campo. Dalla stagione 2017/18 guida i Nashville Predators nel ruolo di capitano. Da allora è diventato un elemento imprescindibile dell'organizzazione. Josi si assume le sue responsabilità sia sul ghiaccio che fuori. Le sue eccellenti abilità di pattinatore, unite a un'alta capacità di comprensione della strategia di gioco, lo rendono un difensore fuori dal comune con ottime qualità difensive (60 punti in 88 partite nell'ultima stagione). La sua semplicità ha conquistato i cuori del pubblico. Il suo contratto, recentemente rinnovato fino al 2028, gli assicura più di 9 milioni di dollari l'anno (lordi) e lo ha fatto diventare il terzo difensore più pagato nella NHL. Il suo obiettivo più importante rimane quello di vincere la Stanley Cup con i Nashville.

Pascal Meier, Unihockey

MVP del Mondiale 2018 (primo svizzero, primo portiere e primo non finalista ad ottenere questo riconoscimento)

Nel mondiale di unihockey, a dicembre 2018 in Repubblica Ceca Pascal Meier ha contribuito in modo determinante alla medaglia di bronzo ottenuta dalla Svizzera. È stato anche grazie alle innumerevoli grandi parate del loro portiere se in semifinale gli svizzeri sono quasi riusciti a eliminare la Svezia, campione del mondo da record: i nordici sono riusciti a spuntarla solo ai rigori. Oltre alla medaglia di bronzo ottenuta ai Mondiali, Meier, che dal 2015 difende la porta dei Grasshopper nella NLA, ha ottenuto due ulteriori riconoscimenti. È stato il primo portiere, il primo svizzero e il primo giocatore non finalista ad essere scelto come MVP del torneo. Inoltre, il ventinovenne è stato nominato miglior portiere nell'All-Star Team del Mondiale.

Alina Müller, Hockey su ghiaccio

Giocatrice svizzera di hockey su ghiaccio dell'anno, USA: membro dell'All-Star Team Hockey East e dell'All-Star Rookie Team, quattro volte Rookie of the Month

Da un anno, Alina Müller gioca a hockey sul ghiaccio dei college per la Northeastern University di Boston, dove studia biopsicologia. Nella sua stagione americana, Alina Müller ha superato le sue stesse aspettative raccogliendo quasi 1,5 punti a partita come capocannoniere della sua squadra e ottenendo la selezione per l'All-Star Team Hockey East e l'All-Star Rookie Team, alla fine della stagione. Per giunta, agli Swiss Ice Hockey Awards 2019 ha ricevuto il premio giocatrice dell'anno per la seconda volta di seguito. Già nel 2014 a Sochi, a soli 15 anni Alina Müller ha vinto la medaglia olimpica di bronzo con la nazionale svizzera femminile. Nella partita per il bronzo contro la Svezia, ha segnato il goal della vittoria. Quattro anni più tardi, in Corea del Sud ha ottenuto il titolo di capocannoniere e miglior attaccante del torneo olimpico, ed è stata selezionata nell'All-Star Team. La ventunenne di Winterthur è così diventata la migliore giocatrice di hockey su ghiaccio a livello mondiale.

Haris Seferovic, Calcio

Calciatore svizzero dell'anno, capocannoniere Primeira Liga (Portogallo) e nella Nations League (Division A)

Haris Seferovic ha appena concluso una stagione 2018/19 eccezionale. L'attaccante ventisettenne ha contribuito alla conquista del campionato con il Benfica grazie a 23 goal, 19 dei quali nel 2019, aggiudicandosi così il titolo di capocannoniere della Primeira Liga (Portogallo). Inoltre Seferovic, che negli ultimi anni si è sempre battuto per ottenere anche il favore del pubblico svizzero, si è fatto valere anche nella nazionale. Il calciatore di Lucerna ha segnato cinque goal nelle quattro partite contro Islanda e Belgio, spianando così la strada per la qualificazione nel torneo finale della prima edizione della Nations League. Come riconoscimento per le sue eccezionali prestazioni, il campione del mondo U17 del 2009 è stato eletto Calciatore svizzero dell'anno.

Lia Wälti, Calcio

Membro dell'All-Star Team della Women's Super League inglese, team leader dell'Arsenal W.F.C. e della nazionale svizzera

Dopo cinque stagioni al Turbine Potsdam nella Bundesliga tedesca, nell'estate 2018 Lia Wälti ha osato fare il grande passo verso l'Inghilterra. Già nella sua prima stagione con l'Arsenal, la centrocampista bernese ha vinto il campionato inglese. Inoltre, la Wälti è stata eletta nella squadra dell'anno della Women's Super League inglese dalla Professional Footballer's Association. La giuria è rimasta colpita dalla sua visione d'insieme del gioco e dal suo sangue freddo nel gestire la palla. Con le sue 83 presenze, rappresenta un elemento importante anche per la nazionale svizzera. Dopo un'operazione al ginocchio svolta ad aprile, ad ottobre la ventiseienne è tornata in campo. In seguito alla mancata qualificazione nel campionato femminile 2019, Lia Wälti aspira a partecipare alla fase finale del campionato europeo del 2021 in Inghilterra come capitano della Svizzera.

I nominati nella categoria «Squadra» 2019

I nominati nella categoria «Squadra dell'anno» sono stati selezionati dalle sportive e dagli sportivi svizzeri d'élite e dalle redazioni sportive dei media nazionali. Determinanti per le nomination sono state le prestazioni sportive nel periodo tra il 1° novembre 2018 e il 31 ottobre 2019.

Staffetta 4x100 metri femminile, Atletica leggera

Quarte classificate ai mondiali e record svizzero

La staffetta femminile svizzera 4x100 metri ha mancato la medaglia per un soffio ai mondiali di atletica leggera 2019 di Doha. Il quartetto composto da Ajla Del Ponte, Sarah Atcho, Mujinga Kambundji e Salomé Kora ha guadagnato la quarta posizione in finale, con il record nazionale svizzero di 42,18 secondi. Alla fine, le svizzere hanno perso il bronzo per soli otto centesimi; solo le patrie di velocisti Giamaica, Gran Bretagna e Stati Uniti si sono dimostrate più veloci. Dopo la quinta posizione di due anni fa ai mondiali di Londra, la staffetta elvetica ha potuto nuovamente competere alla pari con i migliori del mondo. La prima medaglia sembra solo una questione di tempo per le quarte qualificate a livello mondiale.

BSC Young Boys, Calcio

Campione svizzero

Nell'estate del 2018, per la prima volta dopo 32 anni, lo Young Boys è diventato campione svizzero di calcio della stagione. Quest'anno la squadra è riuscita a difendere il titolo con una facilità impressionante. Alla fine, il vantaggio sul secondo classificato FC Basilea si è attestato a 20 punti. In tal modo i bernesi hanno sottratto altri record al FCB. Dall'introduzione della Super League nella stagione 2003/04 non era mai successo che una squadra vincessesse il campionato nazionale con più vittorie, più punti e più gol segnati. Inoltre, in autunno lo YB è riuscito per la prima volta a qualificarsi per la fase a gironi della Champions League.

Team Svizzera, Sci alpino

campione del mondo nella Team Race

L'inverno scorso, gli atleti dello sci alpino svizzero hanno confermato la propria egemonia nella gara a squadre. Come nell'anno precedente, ai giochi olimpici invernali 2018 in Corea del Sud, anche ai campionati mondiali di sci 2019 ad Åre la squadra elvetica si è piazzata sul gradino più alto del podio. Ancora una volta il quartetto di Swiss-Ski si è ritrovato in finale con l'Austria e, ancora una volta, è riuscito ad imporsi. In particolare, ricordiamo le straordinarie prestazioni di Wendy Holdener e Ramon Zenhäusern, che hanno vinto tutte le loro gare, dal primo turno alla finale. Un mese dopo, il team svizzero ha trionfato anche alla finale della coppa del mondo a Soldeu.

I nominati nella categoria «Sportivi paralimpici» 2019

Nella categoria «Sportivi paralimpici», i nominati sono stati scelti dalle sportive e dagli sportivi svizzeri d'élite, dalle atlete e dagli atleti paralimpici nonché dalle redazioni sportive dei media nazionali. Determinanti per le nomination sono state le prestazioni sportive nel periodo tra il 1° novembre 2018 e il 31 ottobre 2019.

Théo Gmür, Sci alpino

Mondiali: medaglia d'oro in discesa e super-G, medaglia d'argento in slalom gigante

Ai Giochi paralimpici invernali 2018 in Corea del Sud, Théo Gmür ha vinto tre medaglie d'oro. Un anno dopo, il campione vallesano è salito per la prima volta sul gradino più alto del podio anche di un campionato mondiale di sci paralimpico. A Sella Nevea (IT), il 23enne originario di Haute-Nendaz si è aggiudicato il titolo mondiale nella discesa e nel super-G nella categoria «standing» (in piedi). Ha inoltre conquistato la medaglia d'argento nella sua disciplina preferita, lo slalom gigante. Sportivo versatile, semiparalizzato sin dalla tenera età, Théo Gmür continua così la sua formidabile ascesa.

Marcel Hug, Atletica leggera

Vice campione del mondo di maratona

I molteplici successi ottenuti fanno di Marcel Hug uno dei più forti atleti paralimpici contemporanei. Lo scorso aprile, ai Mondiali di Londra, lo sportivo in sedia a rotelle ha arricchito il suo straordinario palmarès con un'altra medaglia, riportando l'argento nella maratona, subito dietro Daniel Romanchuk, che ha avuto la meglio nello sprint finale. Eletto sportivo disabile del 2017, Marcel Hug è determinato a conquistare una medaglia alle Paralimpiadi di Tokyo nel 2020, la quinta edizione a cui partecipa.

Manuela Schär, Atletica leggera

Vincitrice delle World Marathon Major Series, campionessa del mondo di maratona, detentrici del record del mondo negli 800 m

Manuela Schär è oggi la più grande atleta in sedia a rotelle al mondo. La 35enne lucernese ha sfondato in particolare nella sua disciplina preferita, la maratona, salendo sul podio delle maratone cittadine più famose, da Berlino a Chicago, da New York a Tokyo e da Boston a Londra. Si è così aggiudicata la vittoria assoluta delle World Marathon Major Series per la seconda volta consecutiva. In seguito al suo successo a Londra nell'aprile scorso, è inoltre diventata campionessa del mondo per la seconda volta dopo il 2013. Ad agosto a Nottwil, l'otto volte campionessa europea ha anche battuto il proprio record del mondo negli 800 metri.

I nominati nella categoria «Allenatore» 2019

I nominati in questa categoria sono stati selezionati dalle sportive e dagli sportivi svizzeri d'élite, dalle allenatrici e dagli allenatori facenti parte della Swiss Coaching Association, dai responsabili dell'attività agonistica delle federazioni sportive e dalle redazioni sportive dei media nazionali. Determinanti per le nomination sono state le prestazioni sportive nel periodo tra il 1° novembre 2018 e il 31 ottobre 2019.

Adrian Rothenbühler, Atletica leggera

Bronzo mondiale come consulente e coach di Mujinga Kambundji

Adrian Rothenbühler consiglia e cura da lungo tempo la velocista Mujinga Kambundji. Nonostante l'originario della valle dell'Emmen continui a dire di non essere altro che una spalla, l'allenatore di diverse discipline rappresenta in qualche modo una costante negli ultimi turbolenti anni della Kambundji, contrassegnati da innumerevoli cambi di allenatori. Rothenbühler è riuscito a preparare l'atleta per quanto riguarda la forza e il fitness ed è quindi diventato un'importante persona di riferimento fra coloro che ruotano attorno alla svizzera più veloce. Conosce le sue esigenze e, negli ultimi anni, la sostiene anche nella ricerca di un nuovo coach per lo scatto. Risultato: un bronzo ai mondiali e il record svizzero sui 200 metri per Kambundji.

Nicolas Siegenthaler, Mountain bike

Oro ai mondiali, tre coppe del mondo e vincitore assoluto della coppa del mondo come allenatore di Nino Schurter

Da 18 anni il campione olimpico di mountain bike e otto volte campione del mondo Nino Schurter si affida ai metodi del suo allenatore privato Nicolas Siegenthaler. Il sessantunenne romando ha perfezionato ogni singolo aspetto dell'allenamento di Schurter: resistenza, tecnica, coordinazione, attitudini psichiche e materiali. È anche grazie alla maniacale cura del dettaglio del maestro di scuola elementare se Schurter compete da 33 anni sempre ai massimi livelli. Nel 2019 il grigionese ha ottenuto l'ottavo titolo mondiale nel cross country e la settima vittoria della coppa del mondo di mountain bike, segnando così due record.

Michael Suter, Pallamano

Qualifica per la fase finale dei Campionati europei di pallamano 2020 come allenatore della nazionale svizzera

Se per la prima volta dopo 15 anni la nazionale svizzera di pallamano si è qualificata per la fase finale dei Campionati europei è per gran parte merito di Michael Suter. Prima che Suter diventasse allenatore della nazionale nel 2016, la pallamano svizzera non aveva grandi prospettive. Tre anni e mezzo dopo, la situazione appare invece molto promettente. Suter, che per 10 anni è stato responsabile delle nuove leve in seno alla federazione, ha ringiovanito radicalmente la squadra e instaurato una cultura sportiva orientata all'eccellenza. Per assicurare l'adeguato mix di gioventù ed esperienza ha richiamato in squadra Andy Schmid, star della pallamano svizzera.